

152. — 1336. — <i>Rosa de Tribus Casis</i> lega una casa <i>pro anima</i> ; nel caso di un <i>generale viagium in auxilium Terre Sante</i> la venderebbe	Pag.	228
153. — 1336. — S. Maria permuta una casa con S. Chiara	"	230
154. — 1336. — D. Gualterio, prete di S. Sepolcro, lega ai colleghi libri e indumenti sacerdotali	"	231
155. — 1336. — Dono di una casa alla maggior chiesa di Barletta	"	233
156. — 1336. — I De Fasano si rappaciano con i de Lauretta sotto pena di 100 once	"	234
157. — 1336. — Angela Bonella restituisce alla madre de Gattis il supero della dote	"	235
158. — 1336. — Alcuni de Marra per impegni non soddisfatti rievocano a sè l'assegno d'un beneficio	"	236
159. — 1337. — Vendita di una vigna e 30 ordini a S. Lucia	"	237
160. — 1337. — I coniugi Pantaleone di Molfetta permutano alcuni beni con S. Lucia	"	238
161. — 1338. — Giovan Filippo Santacroce, Protontino, dona per il suo avo una casa a S. Maria	"	240
162. — 1338. — <i>Fina Belli</i> per la sepoltura in S. Chiara, lega 2 vigne	"	242
163. — 1339. — Paganella de Manso dona a S. Chiara una casa	"	242
164. — 1339. — Margarita de Porta vende al fratello una casa per 25 once	"	244
165. — 1339. — Mutuo di un'oncia d'oro da pagarsi in tre rate	"	245
166. — 1339. — <i>D. Angelus Andrisanus</i> dona a S. Maria due case	"	246
167. — 1340. — Patti riversivi matrimoniali e il corredo di <i>Flandina Cavasacci</i>	"	247
168. — 1340. — Morto Pasquale, si elegge <i>Raynaldus</i> Vescovo di Canne - Conferma data dall'arcivescovo barese	"	250
169. — 1341. — Si sceglie per ordine del re chi esegue le paghe nel porto di Barletta	"	253
170. — 1341. — S. Chiara abroga a Roberto de sire Rogerio il possesso di una vigna	"	253
171. — 1341. — I figli di Nicoletto de Argentera vendono 27 ordini di vigne per 31 once	"	255
172. — 1341. — Le monache di S. Chiara censiscono 2 vigne a Galgano de Cataldo	"	257
173. — 1342. — Si riportano tre bolle di PP. Bonifacio VIII in cui si mostra la chiesa di Barletta dipendente dalla Lateranese	"	259
174. — 1342. — Per tale dipendenza la chiesa di Barletta paga un obolo <i>mazabotino</i> . Altri censi pagano: il monastero di S. Tommaso di Andria, la chiesa dello Spirito Santo presso il ponte di Canosa, la chiesa omonima presso Bitonto ed Enrico de Roma.	"	262
175. — 1342. — La sovvenzione della flotta militare; il carcere inflitto a Masio Faresio e la permuta di alcuni suoi beni	"	264
176. — 1342. — La curia lascia nel pieno possesso dei suoi beni Angevina, vedova de Imbidia	"	265
177. — 1342. — Rosa de Ianua, vedova del greco Nicola, dona <i>pro anima</i> una casa	"	267

PERIODO ANGIOINO: **Giovanna I.**

178. — 1343. — Giovannuccio de Santa Cruce per il possesso del tenimento di S. Cassiano al Vescovo di Canne aumenta il pagamento del censo	"	271
179. — 1343. — Si arrestano tutti i beni di <i>Amerutius de Amerutiis</i> per non aver pagato il fitto di 5000 once spettanti alla Secretia di Puglia	"	271
180. — 1344. — <i>Iohannes de Benedicto</i> stabilisce il censo da pagarsi a S. Chiara	"	271
181. — 1344. — Il tenimento di S. Cassano è fittato a Roberto de Santo Severino	"	272
182. — 1344. — Il barone di Deliceto vende, in Barletta, la metà d'una casa a Benedetto de Maroldo	"	272
183. — 1344. — Antonio de Comestabulo permuta una casa con S. Chiara	"	274
184. — 1344. — S. Chiara fitta una casa, in Barletta, a Meulo de Miranda	"	274
185. — 1344. — Assegno di dote per la monacazione di Paunia de Riso in S. Lucia	"	275
186. — 1345. — Vendita di una casa a D. Angelo de Siligardo	"	275
187. — 1345. — Permuta di terre del monastero di Monte Sacro	"	275
188. — 1345. — Citazione di persone che a mano armata aggredirono Nicola Saporito, servo della R. Curia	"	277